



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

PROVINCIA DI PIACENZA

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO ANNO 2025/2026

(Art. 9, comma 7, D.L. 179/2012 conv. in L. 221/2012)

L'art. 9 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito in Legge 17 dicembre 2012, n. 221, al comma 7 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, pubblicano nel proprio sito web lo stato di attuazione del Piano per l'utilizzo del telelavoro. In particolare, la norma sopra richiamata stabilisce che nel Piano debbano essere identificate le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

Il telelavoro costituisce una forma flessibile di impiego che si realizza su adesione volontaria del telelavoratore per lo svolgimento di progetti le cui modalità di effettuazione siano conciliabili con prestazioni di lavoro a distanza. Esso, pertanto, costituisce una variazione organizzativa del rapporto di lavoro, consistente nell'espletamento dell'attività lavorativa presso il proprio domicilio con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'Amministrazione.

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 23 novembre 2017, ha adottato il Regolamento per la disciplina del Telelavoro che rappresenta la base normativa di riferimento per garantire un'efficace gestione dell'istituto e nel quale sono indicate finalità, condizioni e strumenti per la sua realizzazione. Tale Regolamento è conforme al CCNL 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022, che all'art. 70 c. 2 fa salvi i contratti in essere a quella data.

Una delle finalità del telelavoro è di incentivare un approccio all'organizzazione del lavoro orientato secondo progetti, obiettivi e risultati, aumento della flessibilità organizzativa, promozione di una diversa modalità di prestazione del lavoro cui sono legati benefici per il miglioramento della qualità della vita e introduzione di uno strumento di attuazione per il raggiungimento delle pari opportunità lavorative per categorie fragili.

Il telelavoro avviene nell'ambito degli obiettivi fissati annualmente negli strumenti di programmazione dell'Ente, i Funzionari Responsabili di Settore possono definire i progetti telelavorabili, individuando le attività interessate, le procedure, gli strumenti informatici, gli interventi formativi e di aggiornamento, l'orario di lavoro, le tipologie professionali, il numero dei dipendenti di cui si prevede il coinvolgimento, i tempi e le modalità di realizzazione.

Tali progetti dovranno essere approvati dal Funzionario Responsabile di Settore nel cui ambito si intendono avviare forme di telelavoro. La durata della prestazione in telelavoro

non può essere inferiore a 6 mesi né superiore a quella indicata nel progetto, rinnovabile su preventiva domanda.

I criteri per giudicare quali attività siano esercitabili con il telelavoro sono i seguenti:

- L'attività non prevede il contatto personale diretto con l'utenza, presso un ufficio o uno sportello.
- L'attività può essere realizzata da una singola persona.
- L'attività riguarda la creazione, elaborazione e trasmissione delle informazioni.
- L'output da realizzare può essere chiaramente definito e la prestazione può essere misurata in modo preciso.
- È possibile fissare scadenze entro cui devono essere svolte le prestazioni richieste.
- Qualora l'attività richieda l'utilizzo costante di materiali o attrezzature, esse siano trasportabili al di fuori dell'ufficio.
- L'attività che non richiede incontri frequenti e riunioni "face to face" con i colleghi e i superiori.
- Le comunicazioni con i Funzionari Responsabili di Settore possono aver luogo con la medesima efficacia e livello di soddisfazione, anche mediante strumenti telematici e telefonici.
- Le comunicazioni con gli utenti non sono necessarie o possono aver luogo con la medesima efficacia e livello di soddisfazione, anche mediante strumenti telematici e telefonici.

In questo Ente nell'anno 2025 si è svolto il telelavoro conformemente alla normativa vigente (CCNL 2019/2022 e relativo Regolamento Comunale) sussistendo tutte le condizioni affinché il personale fosse in grado di attivare le modalità di telelavoro da remoto.

Al 31 dicembre 2025 il Comune contava 1 telelavoratore: con determinazione n. 6/2018 del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia, è stato dato avvio al progetto di lavoro sperimentale di un dipendente, Istruttore categoria C, demandando ai competenti servizi tutti gli adempimenti connessi tra cui la predisposizione della modifica del contratto individuale del dipendente individuato. Successivamente, con determinazioni del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia n. 9/2019 e n. 467/2020, è stato demandato all'Ufficio Personale il rinnovo del contratto di telelavoro allo stesso dipendente e disposto ulteriormente il sopra citato rinnovo rendendo il contratto permanente.

A tutt'oggi anche per l'anno 2026 tale progetto resta in vigore e attualmente è l'unico per l'anno corrente.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO E RISORSE UMANE
Dott. Andrea Rivaldi
(firmato digitalmente)